

**Oggetto: ricorso proposto innanzi al TAR Campania Napoli, con atto notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo generale n. 6287 del 06/10/2016, dalla San Carlo srl c/l'Autorità Portuale di Napoli (oggi Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ex D.Lgs. n. 169/2016). Annullamento delibera AP n. 213/16 - decadenza da atto concessorio. Resistenza in giudizio con conferimento incarico di patrocinio all'Ufficio Legale interno - Avvocato Antonio del Mese.**

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il Decreto n. 134 del 2 maggio 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli (oggi Autorità di Sistema Portuale - AdSP - del Mar Tirreno Centrale ex D.Lgs. n. 169/2016), con poteri e attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Visto il ricorso, notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo generale n. 6287 del 06/10/2016, proposto innanzi al TAR Campania Napoli dalla San Carlo srl c/l'Autorità Portuale di Napoli (oggi AdSP del Mar Tirreno Centrale) per l'annullamento della delibera n. 213 del 06/07/2016 con la quale l'Autorità Portuale di Napoli ha dichiarato la ricorrente decaduta dall'atto concessorio n. 45 Rep. 6224 del 29/06/2010 e di conseguenza dalla titolarità della licenza suppletiva n. 22 Rep. N. 6799 del 25/06/2012, con obbligo di sgomberare a proprie spese i beni demaniali marittimi concessi con i citati atti, asportando le attrezzature e/o opere di facile rimozione installate, riconsegnando i suddetti beni nel pristino stato alla suddetta Autorità entro trenta giorni dalla data di notifica della stessa; della nota di trasmissione della suddetta delibera; della nota dell'Autorità Portuale di Napoli prot. n. 1166 del 12/09/2016; di ogni altro atto presupposto, preparatorio e comunque connesso;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio e resistere al presente ricorso;

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 169/16 (Modifiche all'art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84), co.7, *"Ferma restando la facoltà di attribuire l'attività consultiva in materia legale e la rappresentanza a difesa dell'AdSP dinanzi a qualsiasi giurisdizione, nel rispetto della disciplina dell'ordinamento forense, agli avvocati dell'ufficio legale interno della stessa Autorità o ad avvocati del libero foro, le AdSP possono valersi del patrocinio dell'Avvocatura di Stato"*;

Considerato che il citato art. 7 del D.Lgs. 169/16 ha recepito quanto sancito dalle sezioni Unite della Corte di Cassazione che, con sentenza n. 9253/1996, hanno riconosciuto agli Enti piena e discrezionale facoltà di scelta fra l'affidamento della propria difesa all'ufficio interno di avvocatura, ad un professionista del libero foro e, in presenza di specifica autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'avvocatura erariale;

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli (oggi AdSP del Mar Tirreno Centrale) è dotata di un Ufficio Legale cui sono preposti Avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale degli Avvocati, ex art. 3 del R.D.L. 1578/1933 e art. 23 L. 247 del 31/12/2012, dotati di adeguata competenza e professionalità specifica ed abilitati al patrocinio in favore dell'Ente da cui dipendono;

Vista la L. 247/2012 (in G.U. n. 15 del 18.1.2013, in vigore dal 2.2.2013) e, in particolare, l'art. 23 che testualmente recita "... agli avvocati degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici ... va assicurata la trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ...";

Valutate le ragioni organizzative (mantenimento e valorizzazione dell'ufficio legale interno costituito da avvocati iscritti nell'elenco speciale), funzionali (informazione e assistenza tempestive) e professionali (alta specializzazione degli avvocati interni);

Vista e valutata copiosa giurisprudenza in materia secondo la quale "*...le amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono. Tale principio poggia direttamente sul dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che - atteso che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale - è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... In conformità ai principi generali di cui sopra, se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*";

Considerato che la valorizzazione di "uffici legali interni", cui affidare lo svolgimento di funzioni professionali strettamente connesse con i meccanismi burocratici dell'amministrazione (la c.d. "aderenza e vicinanza al fatto"), è in linea con la diffusa tendenza di ricerca della legalità, "*... che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale ed è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...*" (cfr., ex multis, T.A.R. Puglia di Lecce, sentenza n. 847/2010; C. Conti reg. Liguria, sez. giurisd., 6.11.03, n. 912, sez. riun. 23.6.92, n. 792; sez. I, 13.6.94, n. 99; sez. I, 2.9.08, n. 393; sez. riun., 2.7.96, n. 36/A; sez. con. Enti, 22.11.96, n. 46; Corte Conti, sez. contr., 24.7.08, n. 22; Corte Costituzionale, 21.11.2006, n. 390; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 14/09 e Sezione Centrale di Controllo n. 25/10; Corte di



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 33<sup>f</sup> /16

*Cassazione, Sezioni Unite Civili, 18.4.2002, n. 5559; Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regione Lazio, sentenza n. 1598 del 3.8.2010; Corte dei Conti, sez. I, 27 dicembre 2011, n. 577; Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, deliberazione n. 4 del 3.2.2011);*

Considerato che l'art. 23 della legge n.247 del 31.12.2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) prevede l'affidamento della responsabilità dell'Ufficio Legale ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità ai principi della Legge professionale;

Dato atto che il Dirigente dell'Ufficio Legale, avvocato cassazionista iscritto nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale, ritiene che l'incarico di rappresentare e difendere l'Autorità Portuale di Napoli (oggi AdSP del Mar Tirreno Centrale) possa essere affidato al Dirigente dell'Ufficio Legale, in possesso di idonea qualifica e della professionalità necessaria, al quale verrà rilasciato apposito mandato ed esprime, pertanto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE  
(Avv. Antonio del Mese)

Considerato che l'impegno necessario alla copertura della spesa presuntiva per oneri legali sarà oggetto di successivo atto deliberativo, per ragioni di economicità procedimentali discendenti dall'urgenza derivante da esigenze processuali;

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione;

### **DELIBERA**

- 1) Di costituirsi in giudizio e di resistere al suddetto ricorso proposto innanzi al TAR Campania Napoli dalla San Carlo srl, notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo generale n. 6287 del 06/10/2016, per l'annullamento della delibera n. 213 del 06/07/2016 di decadenza della ricorrente dall'atto concessorio n. 45 Rep. 6224 del 29/06/2010;
- 2) Di affidare l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli (oggi AdSP del Mar Tirreno Centrale) all'Avvocato interno Antonio del Mese, al quale verrà rilasciato apposito mandato;
- 3) Di impegnare con successivo atto deliberativo la spesa presuntiva afferente gli oneri legali che, una volta determinata, graverà sul capitolo 27 del bilancio dell'Ente;



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 337 /16

- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli;
- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali per i consequenziali adempimenti e via mail al R.P.C.T. e al dr. D.T. Sara affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli (oggi AdSP del Mar Tirreno Centrale), sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Organi di Vertice, cartella Avvocatura, Delibere Anno 2016, Affidamenti incarico avvocati interni.

Napoli, 17 OTT. 2016

=====  
Ufficio Legale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**C.A. (CP) Antonio BASILE**

**Si notifica** all'Area Aff. GG. e CC.- Uff. Legale \_\_\_\_\_ Area Amm.vo Contabile-RAG \_\_\_\_\_ **via mail:**  
R.P.C.T. \_\_\_\_\_ dr. D.T. Sara \_\_\_\_\_.

Napoli, 17 OTT. 2016